

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



# Essere informati per investire e innovare

di Antonio Boschetti

**D**etto, fatto. *L'Informatore Agrario* mantiene le promesse. Come preannunciato nell'editoriale del numero 46 del dicembre scorso, a febbraio, vale a dire dal numero 5/2010, abbiamo iniziato la pubblicazione della nuova rubrica «Finanziamenti e credito».

Si tratta di una selezione dei bandi aperti a livello europeo, nazionale e regionale, a cui possono accedere gli imprenditori agricoli per finanziare gli investimenti aziendali. La rubrica, nell'ambito della rivista, è collocata subito dopo il Panorama regionale, ma non voglio dilungarmi sui suoi contenuti e sul suo funzionamento. Per questo vi invito a leggere l'articolo di pagina 29, pubblicato sempre nel numero 5/2010, dove è spiegato cosa si può trovare sul settimanale e come il servizio su carta stampata verrà integrato da quello Web, on line dal prossimo marzo sul sito [www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)

Vorrei invece sfruttare queste poche righe per riportarvi alcune riflessioni scaturite a margine della partecipazione della nostra Casa Editrice alla 109<sup>a</sup> edizione di Fieragricola.

Nel corso della manifestazione abbiamo presentato molte iniziative e con soddisfazione abbiamo registrato una massiccia partecipazione da parte degli imprenditori agricoli. Dall'osservazione di quanto accaduto vorrei trarre qualche punto fermo.

**Primo.** Gli appuntamenti proposti da *L'Informatore Agrario* riguardavano: il finanziamento degli investimenti aziendali; l'analisi della redditività di alcuni investimenti, come gli impianti per la produzione del biogas; l'innovazione delle tecniche produttive per ridurre i costi e massimizzare le rese.

**Secondo.** L'agricoltura sta vivendo un momento di trasformazione epocale; tanti agricoltori presenti in Fiera, con i quali abbiamo avuto modo di dialogare, hanno manifestato questa consapevolezza. Bisogna «cambiare marcia», ci hanno detto. «Dobbiamo conoscere meglio i meccanismi del mercato, dobbiamo saper programmare gli investimenti, innovare, ridurre i costi di produzione».

È senz'altro così, lo dimostra la massiccia partecipazione a tutti gli incontri in cui si parlava di credito e remuneratività degli investimenti. L'epoca in cui bastava arare, seminare e raccogliere è finita. La protezione del settore da parte delle politiche europee viene sempre meno; gli aiuti diretti lasciano il posto a quelli dello sviluppo rurale. Giusto, sbagliato? È un dato di fatto.

## Una riflessione

Inevitabilmente l'agricoltura dovrà seguire la strada già percorsa da altri settori economici. Bisogna essere realisti e pragmatici: nei prossimi anni avranno successo solo le imprese «coraggiose», capaci di investire risorse finanziarie e umane. Ciascuno dovrà prendere decisioni importanti per la vita della propria impresa in prima persona e in autonomia.

Ciascuno dovrà governare il timone della propria azienda senza delegare alle organizzazioni professionali o a chicchessia la funzione tipica dell'imprenditore: individuare il settore (vendita diretta, bioenergie, agricoltura di precisione, ortofrutta e vigneti specializzati, cereali in filiera, agriturismo, contratti quadro, ecc.) in cui investire per garantire redditività all'azienda. Propensione al rischio, investimenti e capacità imprenditoriale saranno l'unica ricetta per sopravvivere.

## Informazione, base delle decisioni imprenditoriali

**Terzo.** Alla base di ogni decisione deve però esserci un'approfondita conoscenza di quelle che sono le nuove filiere, le opportunità di reddito, le possibilità di finanziare le iniziative imprenditoriali. L'agricoltore deve informarsi e avere gli strumenti per poter valutare la bontà delle diverse proposte. In agricoltura ricordiamo molte «meteo» che spesso hanno prodotto danni: dai lombrichi agli struzzi risalendo fino al babaco.

E su questo punto sentiamo di poter giocare un ruolo importante. Non solo continueremo a fornire un'informazione aggiornata, indipendente e quanto più possibile esaustiva, ma nel corso dell'anno andremo ad affrontare temi cruciali per la vita dell'impresa: i costi di produzione e i confronti di redditività delle diverse colture, le opportunità concrete – e ci sono – per ridurre tali costi ricorrendo alle nuove tecnologie.